

Politica Sindacati, partiti e associazioni civili «No» al referendum nasce il comitato

» Anche a Fidenza si è costituito il comitato della società civile per il «no» al referendum costituzionale, un ampio coordinamento che unisce sindacati, associazioni, partiti e movimenti locali accomunati dall'obiettivo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi che la riforma Nordio comporta per la democrazia costituzionale. Ne fanno parte Anpi, Cgil, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Partito della Rifondazione Comunista, Officina Fidenza Futura, Fidenza c'è!, Fidenza per il Lavoro e la Costituzione e Fidenza Fare Comunità.

«Con «la separazione delle carriere» si vuole stravolgere l'assetto istituzionale pensato dai costituenti per mettere al riparo la Repubblica da possibili derive totalitarie. Nell'anno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario dell'assemblea costituente, non può non destare grave preoccupazione l'ennesimo tentativo di indebolire l'architettura costituzionale colpendone principi e valori. I padri e le madri costituenti, con l'articolo 104, hanno istituito un unico Consiglio Superiore della Magistratura (Csm), volto a garantire quell'autonomia e quell'indipendenza della magistratura



Comitato per il «no»
I partecipanti che hanno aderito.

senza le quali non saremmo tutti uguali davanti alla legge. L'attuale sistema giudiziario, seppur imperfetto, ha contribuito allo sviluppo democratico del Paese e, nelle fasi più critiche, si è rivelato solido. Tuttavia riforme discutibili ne hanno fortemente compromesso le fondamenta.—La riforma Nordio, con la duplicazione del Csm e l'istituzione della Corte disciplinare (due nuove strutture), sottrarrà importanti risorse destinate ad affrontare le reali criticità della giustizia».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

